

ASSISI

La Befana va a San Pietro Ma il corteo storico 'divide'

Per l'opposizione si ridurrà a una «scampagnata»

ANCHE LA BEFANA diventa oggetto di contesa. C'è mobilitazione nella terra di san Francesco, visto che sarà Assisi la città protagonista della XXIV edizione del tradizionale corteo storico-folcloristico «Viva la Befana», che il 6 gennaio 2009 giungerà a Roma, in via della Conciliazione.

Vi prenderanno parte bande musicali, gruppi folcloristici e di rievocazione storica, centinaia di figuranti in costume, a piedi e a cavallo; alle 11 sfileranno al seguito dei Re Magi, in via della Conciliazione, per raggiungere Piazza San Pietro dove parteciperanno all'Angelus. Al termine, come consuetudine, i tre Saggi si recheranno alla Casa Pontificia per portare simbolici doni delle famiglie a papa Benedetto XVI.

«Viva la Befana», sottolineano gli organizzatori, intende celebrare l'Epifania e mantenere vivi, nella tradizione popolare, gli aspetti religiosi e folcloristici di questa significativa festività cristiana, è nata nel 1985 per fare reinserire il 6 gennaio come giorno festivo nel calendario civile.



DA ALLORA, grazie all'associazione 'Europae Fami.

li.a.' (Famiglie Libere Associate d'Europa), promotrice della manifestazione, si ripete puntualmente ogni anno, per far conoscere, in un contesto internazionale, storia cultura, tradizioni, prodotti e risorse dei territori d'Italia.

«Sarà una sorta di gita aziendale a Roma, con viaggio pagato dall'amministrazione — taglia corto la Mongolfiera, polemica sulla decisione di partecipare alla manifestazione —. Nell'edizione 2008 è toccato ai Comuni di Subiaco e Arcinazzo Romano, nel 2007 a Ronciglione, nel 2006 a Cascia e Narni, nel 2005 Fiumicino, nel 2004 Anagni e così via. Come si vede, Comuni laziali e minori, che organizzano una scampagnata fuori porta, tutta a spese della collettività».

INTANTO la macchina organizzativa lavora a pieno ritmo: sono decine le associazioni e le comunità di Assisi, coordinate dal sindaco Claudio Ricci e dall'assessore Franco Brunozzi che stanno preparando la loro partecipazione al corteo al quale, mediamente, assistono oltre ottantamila spettatori.

Maurizio Baglioni

BASTIA DOPO LE LAMENDE DEI RESIDENTI PER LA CHIUSURA AL TRAFFICO

«Invernalissima», i podisti e il disamore

UN AUTENTICO successo la 31ma «Invernalissima», la gara podistica che domenica scorsa ha registrato un record di partecipanti di oltre 1.500 atleti, tra cui 300 amatoriali.

Un motivo di orgoglio per l'Aspa, l'associazione che organizza l'evento, con un solo grave rammarico per le proteste di alcuni abitanti di Santa Maria degli Angeli, a causa dei disagi determinati dalla chiusura di alcune strade.

«Una spiacevole sorpresa — rileva Antonio De Martiis (nella foto), presidente dell'Aspa — soprattutto perché l'ampliamento del percorso oltre Bastia fino a Santa Maria degli Angeli intendeva essere un miglioramento della manifestazione, mirato a far conoscere il nostro territorio ai tanti atleti, stranieri o provenienti da fuori regione».

«Una competizione di livello — aggiunge De Martiis —, la più attesa dell'Umbria che curiamo ormai da anni con grande attenzione anche agli aspetti sociali. Questo è lo spirito che ci anima, secondo l'insegnamento del compianto avvocato Giuseppe Conforto che è stato tra i fondatori dell'Aspa». «Non solo eravamo formalmente in regola con tutte le autorizzazioni conclude il presidente dell'associazione promotrice —, ma avevamo concordato con il Comune di Assisi percorsi e modalità. In futuro cercheremo di evitare disagi del genere».

IN EFFETTI a Bastia non ci sono stati problemi di alcun genere, forse per la lunga esperienza consolidata negli anni.

m.s.



ARIA APERTA Il presidente del sodalizio sportivo difende le ragioni dei «marciatori»

MASSA MARTANA LA RASSEGNA NATALIZIA DELL'ARTIGIANATO GEMELLATA CON UNA MOSTRA

Non solo vino, anche l'olio Dop «bagna» il presepe

PER LA PRIMA volta quest'anno anche l'olio Dop «Colli Martani» ed i vini Doc del territorio avranno un'esposizione tutta riservata a loro. La mostra mercato «VinOlio», in programma dal 24 dicembre al 6 Gennaio, sarà organizzata dall'amministrazione comunale e dalla Pro loco, guidata dal presidente Ennio Passero, in occasione della VII edizione di «Presepi d'Italia», una delle prime tre mostre italiane dell'arte presepiale che ogni anno ri-

chiama nel paese oltre 18.000 visitatori. L'obiettivo è quello di creare una importante «vetrina» per le eccellenze di una zona tipica dell'Umbria che vanta prodotti assai apprezzati a livello nazionale.

Non è un caso che la zona Vini Doc Colli Martani interessi molti ed importanti Comuni umbri e che grandi cantine producano il «nettare» della zona. Altrettanta importanza ha l'area «Olio Extra Vergine d'Olive Dop Colli Martani», con produttori locali che hanno fatto in questi ultimi anni importanti investimenti in nuovi vigneti, oliveti, impianti di trasformazione e strutture di commercializzazione.

LA MOSTRA Mercato «VinOlio» sarà ospitata nel nuovo centro espositivo della «Chiesa Nuova», in Piazza Matteotti.

S.F.



PRONTO INTERVENTO «Gazzella» dei Carabinieri ferma giovani Rom

BASTIA INDAGINI MEDICHE Ladre colte sul fatto «giocano» sull'età

DUE RAGAZZE di origine zingara sono state arrestate dai carabinieri per un furto in un'abitazione di Bastia. Il colpo è stato messo a segno domenica pomeriggio dalle due giovani che per entrare hanno usato probabilmente schede telefoniche o oggetti simili, senza dover ricorrere all'effrazione. In quel momento la casa era vuota ed hanno potuto agire indisturbate fino al rientro dei proprietari. Le zingare non si sono limitate a fuggire, ma hanno reagito all'arrivo inaspettato dei proprietari con violenza e spintoni. I proprietari, appena si sono ripresi, hanno lanciato l'allarme al «112», e nonostante l'immediato intervento i carabinieri non sono riusciti ad identificarle nel territorio di Bastia. La descrizione «dettagliata e precisa», tuttavia ha consentito ai militari della stazione di Santa Maria degli Angeli di identificare le presunte ladre in due ragazze che corrispondevano alla descrizione, le quali si accingevano a prendere il treno dalla stazione di Assisi per Perugia. Portate al Comando le giovani sono state trovate in possesso della refurtiva. Le due ragazze avevano usato diversi 'alias', falsi nomi dati in occasione di precedenti controlli ad opera delle forze di polizia. Anche in questo caso hanno usato nuove generalità, protestando di avere meno di 14 anni, età inferiore alla soglia d'imputabilità.

APPROFONDITI controlli medici, invece, hanno stabilito un'età superiore, forse maggiorenne, ma comunque al di sopra della soglia d'imputabilità. Di qui l'arresto e l'accompagnamento delle due in una struttura per minori.

m.s.

